



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ADELAIDE CAIROLI"

CODICE MECCANOGRAFICO TOIC866002

Via Torrazza Piemonte, 10 - 10127 Torino

Tel. e Fax 01101167270

e-mail: TOIC866002@istruzione.it

sito web: <http://www.scuolacairolis.edu.it/>

posta elettronica certificata: TOIC866002@pec.istruzione.it

CF: 80093550012



PROGETTO SICUREZZA

"AMBIENTI E STILI DI VITA SICURI"

Delibera n°12 del Collegio Docenti del 15 febbraio 2018



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ADELAIDE CAIROLI"

Via Torrazza Piemonte, 10 – 10127 Torino

Tel. e Fax 011/60.66.586 – 011/60.69.217

e-mail: TOIC866002@istruzione.it

sito web: <http://www.scuolacairolis.gov.it/>

posta elettronica certificata: toic866002@pec.istruzione.it

**IL COLLEGIO DOCENTI
(verbale n. 5 del 15/02/2018)**

VISTO il D.P.R. 275/99

VISTO il Decreto Legislativo 9/04/08 n. 81 - Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro - coordinato con il Decreto Legislativo 3 agosto 2009 n. 106 e integrazioni successive.

Visti gli accordi tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011, rep. n. 221 e del 25 luglio 2012, rep. n. 153

Vista la circolare n. 45 del 31 gennaio 2013 dell'USR del Piemonte che invita le scuole dell'autonomia a far rientrare la formazione degli studenti ex art. 37, comma 2, del D.lgs. 81/08 nelle attività curricolari della scuola, attraverso gli organi collegiali competenti.

VISTA la necessità di promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione.

VISTA la proposta del Dirigente Scolastico, della COMMISSIONE SICUREZZA e la collaborazione dei Referenti dei vari ordini di scuola

DELIBERA all'unanimità (del. n. 12/18)

il progetto **"Ambienti e stili di vita sicuri"** che comprende le attività promozionali della cultura e delle azioni di prevenzione.

PREMESSA

EQUIPARAZIONE DEGLI ALLIEVI AI LAVORATORI¹

L'art. 2 del D.lgs. 81/08 prevede che siano equiparati a lavoratori gli allievi degli istituti di istruzione nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici ivi comprese le attrezzature fornite di videoterminali (VDT) limitatamente al periodo in cui l'allievo sia effettivamente applicato alle strumentazioni o ai laboratori in questione. Gli allievi delle scuole sono, pertanto, equiparabili a lavoratori quando sono effettivamente impiegati in attività di laboratorio nell'uso di sostanze e attrezzature di lavoro, quando sono esposti a rischio chimico, fisico e biologico (se considerato nel DVR) e quando usano VDT, nel caso di attività curricolare svolta in aula informatica.

Gli effetti concreti dell'equiparazione degli allievi ai lavoratori nella gestione e organizzazione della sicurezza a scuola sono i seguenti:

- obblighi relativi alla formazione degli allievi equiparati secondo l'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011
- obblighi relativi all'individuazione da parte del Dirigente scolastico delle figure di preposto tra gli insegnanti che seguono gli allievi nei periodi in cui questi ultimi sono equiparati a lavoratori
- obbligo del Dirigente scolastico di fornire i DPI a tutti gli allievi equiparati a lavoratori, nei casi in cui tale misura sia prevista dalla valutazione dei rischi.

Si ritiene che non siano da equiparare a lavoratori gli allievi della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione occupati in attività di carattere culturale, ludico, artistico, motorio e sportivo in apposite aule, dette anche laboratori, con attrezzature didattiche adeguate all'età. In ogni caso, la non equiparazione degli allievi a lavoratori non esclude l'obbligo del Dirigente scolastico di effettuare la valutazione dei rischi riferiti a queste aule attrezzate e alle attività che vi si svolgono e di definire i conseguenti interventi di prevenzione e protezione e, in particolare, la formazione specifica dei docenti impegnati in tali attività. Tuttavia, considerata la complessità e la diversità delle situazioni reali all'interno delle scuole e l'assenza di precise indicazioni normative in materia, non si può escludere a priori l'esistenza di situazioni particolari che rendano necessario equiparare a lavoratori gli allievi di scuole di ogni ordine e grado. In ogni caso, i contenuti della formazione rivolta agli allievi equiparati a lavoratori dovranno essere adeguati alla effettiva esposizione ai rischi, congruenti con l'età degli allievi e dei programmi scolastici.

PROGETTO “AMBIENTI E STILI DI VITA SICURI”

MOTIVAZIONI AL PROGETTO

La scuola deve avere un ruolo attivo nella promozione della cultura della prevenzione e di valorizzazione del lavoro e della sua sicurezza.

Educare alla sicurezza significa aiutare a comprendere e interiorizzare i concetti di rischio, di auto protezione e di protezione verso gli altri.

I docenti in ragione delle competenze professionali sono preposti a sovrintendere all'attività dei propri allievi; per questo inseriranno nei percorsi scolastici interventi formativi sui fattori di rischio presenti negli ambienti scolastici ed extrascolastici, sul corretto uso delle strutture, strumentazioni e dotazioni scolastiche, sui comportamenti preventivi da attuare. Tali interventi sono volti a favorire negli allievi la conoscenza delle tematiche relative alla salute e alla sicurezza, a formare e sensibilizzare in favore di una cultura della *sicurezza come stile di vita*.

L'educazione alla sicurezza acquista una importanza interdisciplinare, perché i problemi ambientali sono legati all'economia, alla statistica, alla storia, alla geografia, alla matematica, all'educazione civica, all'igiene, all'educazione alla pace, all'educazione alla cooperazione, temi che se affrontati serenamente e seriamente aiutano a formare le future generazioni.

DESTINATARI

Alunni dell'Istituto Comprensivo “Adelaide Cairoli” di Torino

- Scuola dell'Infanzia di Via Monastir e di Via Artom
- Scuola Primaria: Sede di Via Torrazza e succursale di Via Rismondo
- Scuola Secondaria di 1° grado: sede di Via Torrazza

OBIETTIVI

- Promuovere la cultura della sicurezza nei luoghi frequentati abitualmente: casa, scuola, giardini pubblici, strada.
- Conoscere le norme di comportamento nelle emergenze.
- Sviluppare l'abitudine a prevedere (“anticipare”) le possibili conseguenze delle proprie ed altrui azioni o di eventi ambientali
- Interiorizzare il “bene salute” (relativo sia alla persona che alla collettività) quale valore prioritario di riferimento nelle scelte di vita e nei comportamenti quotidiani

LE AZIONI**SCUOLA DELL'INFANZIA – 12 ore**

TRAGUARDI FORMATIVI BAMBINI DI 3 / 4 / 5 ANNI			
COMPETENZA EUROPEA	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		
Fonti di legittimazione	Indicazioni Nazionali Curricolo 2012		
CAMPI D'ESPERIENZA	IL SÉ' E L'ALTRO		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente</p> <p>Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita</p>	<p>Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nelle attività .</p> <p>Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza</p>	<p>Regole per la sicurezza in casa, a scuola , nell'ambiente, in strada.</p> <p>I pericoli nell'ambiente e i comportamenti sicuri</p>	<p>Osservazione dell'ambiente circostante</p> <p>Attività per imparare a riconoscere i rischi. (A scuola, a casa: in cucina, in bagno, in cameretta sul balcone. Uso corretto delle scale per strada, in bicicletta, in auto)</p> <p>Attraverso la lettura di storie sulla sicurezza: discutere disegnare, raccontare, quali sono i comportamenti corretti (casa, scuola, strada)</p> <p>Discussioni di un vissuto.</p> <p>Conversazioni guidate.</p>
<p>EVIDENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si muove con crescente sicurezza ed autonomia negli spazi che gli sono famigliari • Controllare i propri movimenti per evitare rischi per sé e per gli altri; • osservare comportamenti atti a prevenire rischi • Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza, delle persone, delle cose, degli animali e dell'ambiente 			

SCUOLA PRIMARIA - 12h (1[^]2[^] classe), 12h (3[^]-4[^]-5[^])

Obiettivi Educativi negli ambiti della sicurezza –

Sviluppare la capacità di individuare situazioni di rischio personale e saper mettere in atto comportamenti preventivi di tutela per se stessi

Sviluppare la capacità di assunzione di responsabilità individuale e collettiva

Saper esprimere le proprie emozioni e rafforzare il controllo dell'emozionalità nelle situazioni di pericolo (panico, ansia, paura ...).

- il bambino conosce comportamenti pericolosi in ambiti diversi (**sapere**);
- il bambino sperimenta comportamenti corretti e pratiche da evitare (**saper fare**);
- il bambino assume i comportamenti corretti generati dalle varie situazioni (**saper essere**).

Obiettivi specifici negli ambiti della sicurezza

Sicurezza a scuola

- ☐ Il bambino riconosce situazioni di rischio, sperimenta le prime norme di sicurezza: non correre all'interno dell'aula, non salire su sedie o tavoli, utilizzare correttamente i giochi tipo scivoli e altalene ed impara a rispettarle;
- ☐ Il bambino è in grado di seguire le istruzioni per il piano di evacuazione in caso di incendio, alluvione, terremoto, esalazioni di gas o fumi e riconosce le persone a cui fare riferimento in caso di pericolo (protezione civile, unità cinofile, croce rossa, vigili del fuoco).
- ☐ Il bambino comprende l'importanza di una postura corretta tra i banchi di scuola
- ☐ Il bambino comprende ed attua una corretta igiene ed una corretta alimentazione

Sicurezza in casa

- ☐ Il bambino sa riconoscere le attrezzature pericolose presenti nella casa e sa utilizzarle in modo corretto;
- ☐ Il bambino sa riconoscere le sostanze tossiche, i loro contenitori e i luoghi dove vanno riposti;
- ☐ Il bambino è in grado, in situazioni di pericolo, di attivare il numero unico di pubblica assistenza 112.

Sicurezza in strada

- ☐ Il bambino capisce che la strada presenta molti pericoli ed impara ad assumere comportamenti corretti come pedone: cammina sul marciapiede, attraversa sulle strisce e controlla da entrambi i lati prima di attraversare la strada; conosce la segnaletica della sicurezza
- ☐ Il bambino impara che essere trasportato in macchina comporta l'osservanza di determinate regole: invita i genitori ad allacciarsi le cinture, usa correttamente il seggiolino, non fa uso improprio dei finestrini.

Sicurezza sul territorio e nel tempo libero

- ☐ Il bambino impara ad assumere comportamenti corretti come ciclista: utilizza le piste ciclabili, riconosce i principali cartelli stradali, usa il casco per la bici;
- ☐ Il bambino impara ad assumere comportamenti corretti nello svolgimento delle attività sportive ad esempio: impara a nuotare, utilizza i sistemi di protezione disponibili nei vari sport.

CONTENUTI

- 1) I pericoli a scuola: conoscere il piano di evacuazione
- 2) I pericoli a casa
- 3) Elementi della natura: fuoco, aria, acqua, terra
- 4) Piante velenose
- 5) Imprevedibilità del comportamento di alcune specie animali in situazioni critiche
- 6) Igiene e cura della persona
- 7) Sicurezza personale anche in internet
- 8) L'elettricità
- 9) Il fuoco
- 10) Le sostanze pericolose

SCUOLA SECONDARIA DI 1° grado

Azione n. 1

Inserire nella programmazione di classe le problematiche sulla sicurezza. Coinvolgimento di tutti i docenti e del personale ATA affinché la cultura della sicurezza diventi patrimonio di tutti

Azione n. 2

Suddivisione dei compiti all'interno del Consiglio di Classe dopo aver preso in esame le seguenti proposte:

Scienze Motorie

ore 3

- La sicurezza per la strada, comportamento del pedone
- Informazione rischi uscita da scuola
- Comportamento corretto negli spazi occupati quotidianamente. Rischio infortunistico nel mondo della scuola
- Le misure di prevenzione dell'attività sedentaria

Tecnologia

ore 3

- Concetto di sicurezza, di emergenza, di panico. Concetti di rischio e danno. Le misure di prevenzione e protezione
- I soggetti e l'organizzazione della prevenzione a scuola: compiti, obblighi e responsabilità. Il sistema pubblico della prevenzione: organi di vigilanza, controllo e assistenza
- Le procedure di sicurezza nella scuola. Che cos'è e come è strutturato un piano di evacuazione. La gestione delle emergenze e la segnaletica di emergenza
- I rischi a casa, a scuola e negli spazi aperti: la sicurezza negli ambienti in cui viviamo (condizioni generali dei locali), le attività e i lavori pericolosi (palestra, pulizie, manutenzioni, ecc.), i DPI

Scienze

ore 3

- Fattori di rischio ambientale legati a laboratorio scientifico, inquinamento ambientale, condizionamenti ambientali. Segnaletica e etichettatura
- I rischi (elettrico, meccanico, da movimentazione dei carichi, di caduta dall'alto, incendio, chimico e cancerogeno, biologico connesso ai rapporti con l'utenza, amianto e radon, fisici: rumore, vibrazioni, illuminazione, da esplosione)
- Le procedure organizzative di primo soccorso
- Alcool dipendenza e sostanze psicotrope e stupefacenti

Ed. Civica

ore 3

- Il rispetto per se stessi e per gli altri
- Consapevolezza e comportamenti responsabili nei luoghi frequentati abitualmente e in ogni ambiente scolastico

Azione n. 3

Condivisione con le famiglie dei percorsi relativi alla sicurezza.

DURATA

Il progetto verrà messo in atto in tutte le classi dell'Istituto Comprensivo con le cadenze temporali individuate da ogni Consiglio di Classe. La formazione partirà dalla Scuola dell'Infanzia e si completerà nella Scuola Secondaria di 1° grado.

MODALITÀ DI INTERVENTO

Con gli allievi

Lezioni in classe con osservazione diretta: rischi presenti nella scuola, a casa, per la strada. Si passa poi ad analizzare i pericoli e a confrontare i risultati con dialoghi, discussioni, lettura di storie, articoli, opuscoli e scambi di esperienze. Proposte educative legate all'età dei bambini e dei ragazzi.

Con i genitori

Distribuzione di materiale informativo. Eventuali incontri.

RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI

Eventualmente tecnici del territorio

STRUMENTI

- Indagini visive e conoscenze dei luoghi abitati
- Osservazione diretta o sopportata da immagini.
- Interventi di persone qualificate.
- Prove di evacuazione.
- Test strutturati con semplici quesiti.
- Disegni e rappresentazione grafica di fenomeni.
- Visione di CD

RISORSE UMANE

- Commissione Sicurezza
- Docenti e Collaboratori Scolastici

BENI E SERVIZI

- Avvisi informativi realizzati dalla Commissione
- Indicazioni operative relative alla prova di evacuazione fornite dal RSPP della scuola